

PIANO AZIENDALE SULL'ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA, AI SENSI DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007 N. 120



INDICE DEL PIANO

Premessa	pag 3
1. L'esercizio dell'ALP	pag 4
2. I volumi di attività dell'ALP	pag 6
3. I volumi di attività istituzionale	pag 8
4. La realizzazione delle Strutture aziendali	pag 9
5. Il sistema di prenotazione e riscossione	pag 9
6. Il regolamento aziendale	pag 9
7. La commissione aziendale per la verifica della corretta attuazione dell'ALP	pag 10
8. Pubblicità ed informazione relativamente alla diffusione del piano	pag 10
9. Cronogramma	pag 10
Allegati	pag 11
Allegato 1 Elenco Dirigenti che esercitano ALPI	

PREMESSA

In ottemperanza a quanto previsto dell'art. 1 comma 4 della legge n. 120 del 3/8/2007, concernente le *“Disposizioni in materia di attività libero professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria”*, le ASSL l'AO, le AOU e gli IRCCS del SSR devono gestire, con integrale responsabilità propria, l'attività libero-professionale intramuraria (ALP), al fine di assicurarne il corretto esercizio, in particolare nel rispetto delle seguenti modalità:

- a) affidamento a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato, senza ulteriori oneri aggiuntivi, del servizio di prenotazione delle prestazioni, da eseguire in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali, al fine di permettere il controllo dei volumi delle medesime prestazioni, che non devono superare, globalmente considerati, quelli eseguiti nell'orario di lavoro;
- b) garanzia della riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle ASSL l'AO, le AOU e IRCC. Agli eventuali oneri si provvede ai sensi della lettera c);
- c) determinazione, in accordo con i professionisti, di un tariffario idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente e indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari;
- d) monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale, al fine di assicurare il rispetto dei tempi medi fissati da specifici provvedimenti; attivazione di meccanismi di riduzione dei medesimi tempi medi; garanzia che, nell'ambito dell'attività istituzionale, le prestazioni aventi carattere di urgenza differibile vengano erogate entro 72 ore dalla richiesta;
- e) prevenzione delle situazioni che determinano l'insorgenza di un conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale e fissazione delle sanzioni disciplinari e dei rimedi da applicare in caso di inosservanza delle relative disposizioni, anche con riferimento all'accertamento delle responsabilità dei direttori generali per omessa vigilanza;
- f) adeguamento dei provvedimenti per assicurare che nell'attività libero-professionale intramuraria, siano rispettate le prescrizioni di cui alle lettere a), b) e c) anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni di cui all'art. 1 comma 4 della legge 120/2007 fermo restando il termine del 31 gennaio 2009;
- g) progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramuraria, al fine di assicurare che il ricorso a quest'ultima sia conseguenza di libera scelta del cittadino e non di carenza nell'organizzazione dei servizi resi nell'ambito dell'attività istituzionale.

Attraverso il presente Piano Aziendale l'ASL di Carbonia intende fare propri i contenuti della legge 120/07 e definisce le azioni che vuole adottare per garantire l'esercizio dell'ALP della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria.

Nel Piano vengono inoltre definiti i volumi di attività istituzionale e di attività libero-professionale intramuraria, nonché le iniziative di diffusione, pubblicità ed informazione con riferimento, in particolare, all'esposizione del Piano ALP nell'ambito delle proprie strutture ospedaliere e territoriali ed all'informazione nei confronti delle associazioni degli utenti.

Per volumi riguardanti l'attività istituzionale ambulatoriale si intendono le prestazioni effettuate per pazienti in regime di assistenza specialistica ambulatoriale (esterni). Nella valutazione del volume le prestazioni vengono indicativamente suddivise in due tipologie: visite, compresi consulenze e consulti e prestazioni strumentali. In quest'ultimo caso le prestazioni strumentali vengono aggregate per tipologie simili.

1. L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA

Le forme di attività, attraverso le quali viene attualmente espletato l'esercizio della libera professione intramuraria nella ASL di Carbonia sono le seguenti:

*a) **Attività libero professionale individuale:** attiene all'erogazione di prestazioni ambulatoriali di diverso genere (visite, diagnostica strumentale, ecc.), effettuata da un singolo sanitario, anche con l'ausilio di personale di supporto, a favore di cittadini, non ricoverati presso la struttura ospedaliera, che scelgono liberamente e nominativamente il professionista che eroga la prestazione.*

*b) **Attività libero professionale ambulatoriale in équipe:** corrisponde a prestazioni ambulatoriali di diverso genere (visite, diagnostica strumentale e di laboratorio, ecc.) fornite, nella loro globalità, anche con l'ausilio di personale di supporto, da équipe, relativamente alle quali non è possibile individuare nettamente la partecipazione del singolo professionista, a favore di cittadini, non ricoverati presso la struttura ospedaliera.*

*c) **Attività di consulenza e consulti** ai sensi dell'art. 5 D.M. Sanità 31.7.1997, pubblicato su G.U. n. 204/1997, citato, dell'art. 57 CCNL Dirigenza medica, dell'art. 9 del DPR 27.3.2000.*

*d) **Attività libero professionale a pagamento richiesta da terzi** (cittadini singoli, associati, aziende o enti) **all'Azienda o direttamente dall'Azienda al singolo professionista od all'équipe** anche al fine di consentire la riduzione dei tempi di attesa, secondo programmi predisposti dall'Azienda, d'intesa con l'équipe dei servizi interessati.*

*e) **Attività di certificazione medico legale resa dall'Azienda per conto INAIL** (Istituto Nazionale degli Infortuni sul lavoro) a favore degli infortunati sul lavoro.*

Non viene, al momento, esercitata nessuna **Attività libero professione in costanza di ricovero ordinario ed in regime di Day Hospital e Day Surgery.**

1.1. Attività libero professionale individuale

Attualmente afferiscono a tale attività 109 dirigenti, appartenenti al personale medico chirurgo (95), odontoiatra (1), veterinario (10) e alle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario, come meglio illustrate nella tabella seguente

Disciplina	N. dirigenti
Allergologia	1
Anestesia	1
Cardiologia	5
Chirurgia	5
Dermatologia	1
Dietetica/Dietologia	1
Ematologia	1
Gastroenterologia	3
Geriatrics	1
Malattie Endocrine	6
Medicina del Lavoro	2
Medicina Sportiva	1
Medicina Generale	1
Medicina Fisica	4
Nefrologia	2
Neurologia	2
Oculistica	3
Odontoiatria e Stomatologia	1
Ortopedia e Traumatologia	16
Ostetricia e Ginecologia	14
Otorinolaringoiatria	5
Pediatria	2
Pneumologia	4
Psichiatria	7
Psicologia	2
Radiodiagnostica	5
Reumatologia	1
Urologia	2
Veterinaria	10
TOTALE	109

Tab. 1 professionisti che erogano ALP

Il numero totale di dirigenti sanitari, medici e veterinari a tempo determinato (**Tab. 2**), al 30.11.2007, è di **347 unità**. La percentuale di medici dipendenti a rapporto esclusivo è del **98,56%**.

Dei **109** Dirigenti che erogano prestazioni in regime di ALP, **69** usufruiscono dell'intramoenia allargata (**63,3%**), per carenza di spazi aziendali, e **40** esercitano in locali aziendali.

Totale dirigenti sanitari, medici e veterinari a tempo indeterminato	347
Dirigenti con rapporto esclusivo (intramoenia), di cui:	342
a) Medici che esercitano ALP in regime ambulatoriale	109
b) Medici che esercitano ALP solo in regime di ricovero	0
c) Medici che esercitano sia in regime ambulatoriale che di ricovero	0
Dirigenti con rapporto esclusivo che esercitano all'interno della struttura	40
Dirigenti con rapporto esclusivo che esercitano presso il proprio studio professionale	69

Tab. 2 personale dipendente a tempo determinato

1.2. Attività libero professionale ambulatoriale in equipe

Solo l'1,85% del personale medico chirurgo eroga prestazioni in equipe.

1.3. Attività di consulenza e consulti, ai sensi dell'art. 5 D.M. Sanità 31.7.1997, pubblicato su G.U. n. 204/1997, citato, dell'art. 57 CCNL Dirigenza medica, dell'art. 9 del DPR 27.3.2000.

Tale attività coinvolge il 4,62% del personale appartenente al ruolo sanitario medico e non medico (psicologi).

1.4. Attività libero professionale a pagamento richiesta direttamente dall'Azienda al singolo all'equipe

Al fine di garantire i propri tempi massimi di attesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, stabiliti con Delibera Aziendale n. 1004 del 01/11/2007, sono stati implementati diversi progetti aziendali, in regime di ALP, diretti al personale di medico di Radiologia, di Cardiologia e di Urologia.

2. I VOLUMI DI ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE 2007

L'offerta erogata nei Presidi Ospedalieri è costituita, per la maggior parte, dalle prestazioni dalla specialistica di Ortopedia e Traumatologia, Otorinolaringoiatria e Ginecologia e Ostetricia. Si precisano, si seguito, i volumi di attività per singola Struttura, relativi al 2007.

P.O. di Carbonia

Unità Operativa	Visite	Esami strumentali	Perizie/certificati	Totale
Ortopedia e Traumatologia	1.121		328	1.449
Chirurgia Generale	181			181
Medicina Generale				
Pneumologia	136	5		141
Malattie endocrine	105			105
Neurologia	573			573
Urologia	234			234

Piano aziendale sull'attività libero professionale intramuraria (ALP)

Cardiologia	210	37		247
Medicina Fisica e Riabilit	2		23	25
Nefrologia e Dialisi	112			112
Odontoiatria	770			770
Ostetricia e Ginecologia	1.137			1.137
Radiologia		98		98
Psichiatria	23			23

P.O. di Iglesias

Unità Operativa	Visite	Esami strumentali	Perizie/certificati	Totale
Ortopedia e Traumatologia	943	7	120	1.070
Chirurgia Generale	340	273		613
Gastroenterologia	29			29
Medicina Generale	78		4	82
Anestesia e Rianimazione	111	35		146
Malattie endocrine	454	3		457
Medicina fisica	64		128	192
Pediatria	788			788
Pneumologia	11	12	10	33
Otorinolaringoiatria	1.828	3		1.832
Oculistica	692	32	9	733
Ostetricia e Ginecologia	870	7		877
Radiologia		2		2
Psichiatria	192		4	196

Distretto Sanitario di Carbonia

Unità Operativa/Ambulatorio	Visite	Esami strumentali	Perizie/certificati	Totale
Sanità animale	408			408
Odontoiatria	57			57
Ortopedia e Traumatologia	2			2
Medicina Fisica e Riabil	2		24	26
Cardiologia	50		1	51
Oculistica	26			26

Distretto Sanitario di Iglesias

Unità Operativa/Ambulatorio	Visite	Esami strumentali	Perizie/certificati	Totale
Oculistica	90	34	9	133
Reumatologia	148		18	166

3. I VOLUMI DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2007

I volumi di attività riportati nelle seguenti tabelle, indicano che la maggior parte delle prestazioni erogate nei Presidi Ospedalieri si riferiscono alla specialistica di Radiodiagnostica, Psichiatrica, Ortopedica e Traumatologia e Cardiologia, per quanto concerne il P.O. Sirai; mentre l'attività della Medicina dello Sport e della Nefrologia rappresentano il 45,2% del totale delle prestazioni erogate ad Iglesias

P.O. di Carbonia

Unità Operativa	Visite	Esami strumentali	Perizie/certificati	Totale
Ortopedia e Traumatologia	5.076	43		5.119
Chirurgia Generale	1.683	32		1.715
Gastroenterologia		890		890
Medicina Generale	182	86		268
Pneumologia	523			523
Malattie endocrine	416			416
Neurologia	745			745
Urologia	1.206	457		1.663
Cardiologia	1.163	2.955		3.118
Pediatria	2.134			2.134
Ostetricia e Ginecologia	826	1.037		1.863
Radiologia		26.037		26.037
Psichiatria	4.150			4.150

P.O. di Iglesias

Unità Operativa	Visite	Esami strumentali	Perizie/certificati	Totale
Ortopedia e Traumatologia	7.239			7.239
Chirurgia Generale	1.100	26		1.126
Chirurgia Pediatrica	1.050			1.050
Gastroenterologia	99	1.272		1371
Medicina Generale	5.472	4.137		9.609
Malattie endocrine	1.845			1.845
Medicina fisica	1.698			1.698
Pediatria	2.895			2.895
Nefrologia e Dialisi	14.079	221		14.300
Pneumologia	3.205	1.514		4.719
Otorinolaringoiatria	2.850			2.850
Oculistica	4.137			4.137
Ostetricia e Ginecologia	1.419	1.583		3.002
Radiologia	nr	nr		nr
Medicina dello Sport	1.051	19.177		20.228
Medicina del Lavoro	215			215

4. REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE AZIENDALI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ALP

L'Azienda si impegna a reperire gli spazi aziendali idonei allo svolgimento dell'ALP, entro il **31.01.2009**, nei PP.OO. di Carbonia e Iglesias, attraverso i finanziamenti di cui al Decreto Legislativo 254/00.

5. IL SISTEMA DI PRENOTAZIONE E RISCOSSIONE

L'Azienda assicura, entro il **31.01.2009**, l'affidamento del servizio di prenotazione per l'attività libero-professionale, al Centro Unico di Prenotazione, con personale appositamente dedicato dall'Azienda all'attività libero-professionale intramuraria.

Il professionista utilizzerà esclusivamente tale modalità di prenotazione, anche prevedendo limitati accessi non programmati, oltre le prenotazioni, comunque con gestione esclusiva degli operatori dedicati al CUP.

Gli utenti effettueranno il pagamento delle tariffe alle casse dell'Ufficio ticket o agli eventuali sportelli bancari. L'Azienda si rende garante del pagamento al professionista delle prestazioni effettuate e, pertanto, al fine di garantire la terzietà nelle modalità di riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate non sarà consentito al professionista di percepire direttamente dall'utenza il pagamento delle tariffe libero-professionali.

6. REGOLAMENTO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

L'Azienda si impegna ad elaborare un nuovo atto regolamentare di disciplina della libera professione intramuraria in coerenza con il piano aziendale, entro il **30.06.2008**, avvalendosi della collaborazione del Collegio di direzione.

Tale atto regolamentare dovrà contenere i seguenti principali elementi:

- le strutture idonee e gli spazi separati e distinti per l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria;
- le modalità di esercizio dell'attività libero professionale;
- le modalità di presentazione delle istanze e delle relative autorizzazioni all'esercizio dell'attività libero professionale;
- le modalità di espletamento di consulenze, consulti, visite domiciliari e prestazioni occasionali;
- i criteri per la determinazione delle tariffe e le modalità della loro ripartizione;
- le modalità di prenotazione e di riscossione;
- i criteri e le modalità per assicurare un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e corrispondente attività libero professionale;
- disciplina delle incompatibilità ;
- le responsabilità professionali e la correlata copertura assicurativa;
- criteri di gestione del fondo di perequazione (retribuzione di risultato);
- il personale di supporto.

7. COMMISSIONE AZIENDALE PER LA VERIFICA DELLA CORRETTA ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA.

L'attività di promozione e verifica delle modalità organizzative della libera professione intramuraria è demandata ad una Commissione paritetica che ha funzioni di monitoraggio dell'attività e in particolare di:

- a) promozione e vigilanza sull'andamento dell'attività libero professionale intramuraria;
- b) verifica del mantenimento di un corretto ed equilibrato rapporto tra l'attività istituzionale e i volumi della libera professione che non debbono superare, globalmente considerati, quelli previsti dalla normativa vigente;
- c) chiarimento di eventuali dubbi circa l'interpretazione del regolamento aziendale;
- d) formulazione di proposte riguardanti nuove procedure, modifiche del tariffario ed, in generale, ogni provvedimento necessario per il buon andamento dell'attività.

La commissione, salvo ulteriori disposizioni regionali, è formata in modo paritetico da:

- quattro componenti designati dal Direttore Generale;
- tre rappresentanti sindacali, uno per ciascuna delle seguenti aree: dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, designati congiuntamente dalle OO.SS.;
- un rappresentante sindacale del personale del comparto designato congiuntamente dalle OO.SS.

La Commissione si riunisce, di norma, con cadenza trimestrale e deve essere convocata altresì qualora almeno tre componenti ne facciano specifica richiesta.

8. PUBBLICITÀ ED INFORMAZIONE RELATIVAMENTE ALLA DIFFUSIONE DEL PIANO

L'Azienda garantisce un'adeguata pubblicità ed informazione relativamente alla diffusione del piano, con riferimento, in particolare, all'esposizione nell'ambito delle proprie strutture ospedaliere e territoriali ed all'informazione nei confronti delle associazioni degli utenti, avvalendosi anche della comunicazione sul portale dell'ASL www.aslcarbonia.it, attraverso la realizzazione di una specifica sezione.

Tali informazioni verteranno sulle condizioni di esercizio dell'attività istituzionale e di quella libero-professionale intramuraria, nonché sui i criteri che regolano l'erogazione delle prestazioni e le priorità di accesso.

9. CRONOGRAMMA

ATTIVITÀ/AZIONI	TEMPI			
	Giugno 2008	Luglio 2008	Agosto 2008	Gennaio 2009
Realizzazione delle Strutture ASL per lo svolgimento ALP				
Istituzione della Commissione aziendale per la verifica dell'ALP				
Affidamento al CUP del sistema di prenotazione e riscossione				
Adozione del nuovo Regolamento aziendale sull'ALP				
Informazione relativamente alla diffusione del piano				